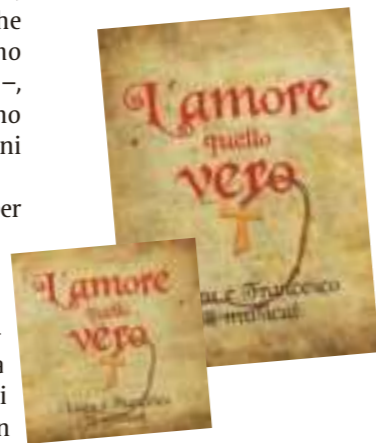


## Francesco e Chiara d'Assisi, ecco il nuovo musical

Non è un semplice remake di *Forza, venite gente* a trent'anni esatti dalla prima, andata in scena il 9 ottobre 1981 a Viterbo. *L'amore quello vero*, il musical sulla vita di san Francesco in uscita in libreria a fine settembre per le Paoline (Cd con 20 canzoni euro 18; copione con le 20 basi musicali euro 30), è il tentativo, riuscito, di adattare l'intramontabile messaggio di Francesco e Chiara ai giovani di oggi. Non è un caso che, come dicono gli stessi autori – Pietro Castellacci, Achille Oliva e Giampaolo Belardinelli (che non a caso figurano tra i creatori del primo fortunato musical sul poverello di Assisi) –, *L'amore quello vero* appare meno naïf, meno venato di quell'ottimismo tipico degli anni '80 che ispirava invece *Forza, venite gente*.

Solitudine, povertà, amore per i poveri e per i tanti "diversi" che popolano le nostre città fanno da sfondo alle vicende umane di due cuori giovani, quelli di Francesco e Chiara, capaci di dare credito solo alla parola del Vangelo. Non è un caso che, come dicono ancora gli autori, «la parola "libertà" ricorre in molti dei brani musicali», "libertà" che fa rima con "povertà". Questo desiderio infatti, che frigge nei cuori giovani, trova il suo compimento nello spogliarsi di tutto in nome di un amore più grande, quello che Gesù ha per i suoi amici. Chiara e Francesco, due cuori di oggi. Chiara e Francesco, la capacità di leggere e vivere la realtà del loro tempo con il cuore rivolto solo all'unico ed eterno Amore.

S.St.



**IN ALTO: CHIARA E FRANCESCO (PARTICOLARE DEL GONFALONE DELLA PESTE DI ASSISI DI NICOLÒ DI FOLIGNO).**

**SOPRA: IL CD E IL COPIONE DI L'AMORE QUELLO VERO.**

### ALLA SCUOLA DI DON GIUSSANI

Nell'articolo di Alberto Bobbio sul cardinale Scola (FC n. 28/2011) l'autore ricorda che il porporato si è formato alla scuola di don Giussani e afferma: «Non è un mistero, ma non deve essere una macchia sul suo curriculum». Sono sbalordita. Immagino che l'autore non conosca molto bene don Giussani e il movimento di Cl da lui fondato. Altrimenti saprebbe che egli ha speso la vita per testimoniare l'amore di Cristo e la passione per l'uomo e per la sua dignità. Saprebbe che moltissimi (specialmente giovani) grazie a lui hanno scoperto la bellezza dell'incontro col Signore Gesù. Trovo perciò il termine "macchia", usato nell'articolo, ingiusto e anche fuorviante per chi non conosce don Giussani e il suo movimento.

### E ora la tela va a Cracovia

Dopo essere stata esposta per alcuni giorni a Piacenza (su iniziativa della parrocchia di San Francesco e dell'Ufficio Beni culturali della diocesi, in collaborazione con l'Opera Pia Alberoni), è partita alla volta di Cracovia la tela che raffigura il beato Giovanni Paolo II realizzata dal maestro Ulisse Sartini. La tela è stata tessuta in Toscana mentre il telaio in legno di abete è stato fabbricato a Milano. A commissionare a Sartini la grande tela, che sarà collocata come pala d'altare nel nuovo santuario polacco dedicato al beato Wojtyła, è stato il cardinale Stanislaw Dziwisz, segretario di Giovanni Paolo II e attuale arcivescovo di Cracovia. Sartini è artista ben conosciuto e apprezzato in Vaticano: a lui, ad esempio, si deve il tondo di Benedetto XVI che è servito per il mosaico di San Paolo Fuori le Mura.



### Il fratino di Berzo e la fama di miracoli

In occasione della ricorrenza del 50° di beatificazione di Innocenzo da Berzo Inferiore, il cardinal Amato, prefetto della Congregazione dei santi, ha celebrato la Messa nel santuario della Santissima Annunciata di Piancogno (Bs). Il beato Innocenzo nasce a Niardo (Bs) il 19 marzo 1844. Compie gli studi ginnasiali nel Collegio di Lovere e poi nel Seminario Diocesano di Brescia. È ordinato sacerdote il 2 giugno 1867. Esercita il suo ministero a Cevo (Bs) come curato e a Brescia come vicerettore del Seminario e poi curato a Berzo Inferiore. A trent'anni, entra nell'Ordine dei frati minori Cappuccini. Il 29 aprile 1875 emette la Professione religiosa nel Convento dell'Annunciata di Piancogno, che diverrà in seguito meta di numerose visite di fedeli, attratti dalle sue virtù e prodigi. Innocenzo di nome, di costumi trasparenti e di grande pietà e austerità, passò la maggior parte della vita nel santuario della Santissima Annunciata da Piancogno a pregare, confessare e predicare. Innamorato di Dio e dei fratelli, si fece vittima di espiazione per la salvezza delle anime. Morirà il 3 marzo 1890



nel convento dei Cappuccini di Bergamo. La fama della santità del fratino di Berzo sarà subito accompagnata da miracoli. La sua santità divenne aiuto di favori per molti poveri, in particolare i disoccupati, che aiutava a trovare lavoro. Predilige nella sua intercessione la guarigione dei bambini. I due miracoli che lo portarono all'onore degli altari si riferiscono alla completa e istantanea guarigione di due bambini di 4 e 7 anni. È stato beatificato da Giovanni XXIII il 12 novembre 1961. Per rimanere informati sulle attività riguardanti il beato Innocenzo visitare il sito [www.santuarioannunciata.net](http://www.santuarioannunciata.net)

### IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN VATICANO

Ho letto su FC che il Vaticano intende costruire un impianto fotovoltaico. Senza entrare nel merito, ho molte perplessità su tali impianti in Italia, pur ritenendo che al momento sia la strada da percorrere. Ma penso che oggi l'energia sia un bene sociale che deve essere messo a disposizione di tutti. E negli anni '60-'70 ci siamo impegnati perché produzione e distribuzione fossero affidati allo Stato per essere a disposizione di ricchi e poveri, senza fini di lucro. Ora gli impianti fotovoltaici appartengono a persone che possono dare garanzie alle banche, e che vendono l'energia allo Stato a prezzo ben superiore a quello di mercato. E lo Stato si finanzia con aliquote gravanti su tutte le bollette, penalizzando i meno abbienti, arricchendo i già ricchi: ora, se una parte della comunità cristiana si schiera per il sì ai referendum sull'acqua, e sul nucleare, perché non appoggiare anche una gestione pubblica della produzione di energia? Mi piacerebbe conoscere il parere dei lettori, e sapere se, montando impianti fotovoltaici sui tetti delle chiese, si intenda fare una scelta etica a favore dell'ambiente e non partecipare a una suddivisione della "torta" a scapito dei meno abbienti.

GIORGIO ROSSI - BOVES (CN)



**ASSOCIAZIONE DON GIUSEPPE ZILLI ONLUS**

per la famiglia e le comunicazioni sociali

### Il caso della settimana FC n. 40/2011

**LORELLA, 34 anni, separata da due, è mamma di una bambina di 7 anni. Il marito l'ha lasciata disinteressandosi della figlia. La donna in questi anni è andata avanti con lavori precari, indebitandosi, suo malgrado, per affitto e utenze di casa. Ora si trova in una difficile situazione, soprattutto correlata al suo stato di salute. Lorella, infatti, affetta da cardiopatia e dolorose discopatie, non è più in grado di dedicarsi a lavori remunerativi fuori casa. Non avendo altre risorse, sempre più spesso deve ricorrere a prestiti per far fronte al vivere quotidiano e alle spese per sostenere i continui controlli e le cure di cui necessita. In aggiunta c'è il problema della casa, sulla quale pende l'incubo dello sfratto per morosità. Urge un intervento straordinario per evitare che a madre e figlia venga a mancare anche un tetto sotto cui vivere.**

Chi volesse intervenire a favore di questo caso e di altre attività benefiche e culturali, che non possono essere segnalate singolarmente, mandi le sue offerte tramite: c/c postale n. 14365209, intestato a Associazione don Giuseppe Zilli - Onlus - Il caso della settimana - Via Giotto 36 - 20145 Milano, o bonifico bancario Banca Intesa SanPaolo spa (iban) IT 54 1 03069 09515 100000007890, o con Carta di Credito entrando nel sito: [www.famigliacristiana.it](http://www.famigliacristiana.it) all'Associazione don Giuseppe Zilli onlus, oppure comunicando il numero della Carta di Credito e la data di scadenza telefonicamente allo 02.48.01.20.40 o per e-mail [donzilli@stpauls.it](mailto:donzilli@stpauls.it) ricordando di indicare la causale del versamento. Tutte le offerte vengono devolute in beneficenza, per fini propri dell'Associazione, in base alle indicazioni dei contribuenti e alle reali necessità, accuratamente controllate, dei casi proposti. Le richieste di aiuto, documentate, devono essere presentate per iscritto all'Associazione don Giuseppe Zilli - Via Giotto 36 - 20145 Milano - tel. 02/48.01.20.40. La pubblicazione viene decisa solo dopo i necessari riscontri.

Ogni erogazione liberale a favore delle attività dell'Associazione Don Giuseppe Zilli onlus è fiscalmente deducibile ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 4/12/1997 n. 460 e dell'art. 14, capo VIII del D.Lgs. 14/03/2005, n. 35.

**5 PER MILLE  
LA TUA FIRMA PER L'ASSOCIAZIONE DON ZILLI  
C.F. 97015170158**